



20 aprile 2004: Anfao distrugge gli occhiali contraffatti

Un nuovo e importante passo verso la lotta alla contraffazione si compie grazie ad Anfao: la distruzione degli occhiali contraffatti.

Nell'attesa dell'approvazione di norme che consentiranno la rapida distruzione delle merci contraffatte sequestrate, l'Associazione Nazionale dei Produttori di Articoli Ottici ha deciso di dare un altro segno importante per dire che molto si può fare nella lotta alla contraffazione.

A tal fine ha deciso di costituirsi parte civile contro gli autori degli illeciti e di partecipare in prima persona, in collaborazione con tutte le autorità doganali preposte e l'ausilio dell'Avvocato Macinini in collaborazione con l'Avvocato Verri, alla fase – cruciale – della distruzione di merce contraffatta, sì da favorirne l'eliminazione definitiva, trattandosi di corpi di reato. Nell'ambito di un procedimento penale in corso a Gioia Tauro da circa un anno, Anfao ha, infatti, deciso, per la prima volta, di sostenere a proprie spese la distruzione degli occhiali di cui il Gip ha disposto il sequestro a cura dello S.V.A.D. della cittadina calabrese.

Anfao spera che tale evento possa contribuire all'ulteriore sensibilizzazione su un fenomeno che per il settore dell'occhialeria nel 2002 è stato responsabile della perdita del 15% del mercato, con un calo del fatturato pari a 75 milioni di euro circa. Senza considerare che la contraffazione dell'occhiale italiano, oltre al danno economico e d'immagine, porta con sé effetti ben più gravi sulla salute dei consumatori ove si consideri la relazione stretta che intercorre tra qualità e funzione dell'occhiale.

La contraffazione non risparmia nessun tipo di diritto industriale: marchi, brevetti, disegni e modelli che le industrie del settore hanno tutelato, sostenendo sforzi spesso ingenti, sia dal punto di vista dei costi di ricerca, sia da quello delle risorse umane. Sforzi che vengono sistematicamente violati, vanificando la protezione del patrimonio tecnico ed estetico così faticosamente costruito.

È per tutti questi motivi che Anfao ha deciso di attivarsi sempre di più in una serie di azioni concrete per contrastare il fenomeno: azioni che riguardano la tutela dei diritti di proprietà intellettuale a livello doganale, coadiuvando le dogane nell'opera di certificazione delle merci sottoposte a fermo; l'intervento nei procedimenti penali ove siano violati i diritti di proprietà intellettuale fino appunto alla distruzione delle merci, sollecitando le Procure della Repubblica competenti.

È bene sottolineare, infine, che Anfao ha affrontato il fenomeno della contraffazione in tempi per così dire "non sospetti", ovvero quando la penetrazione del prodotto contraffatto non era ancora così evidente da coinvolgere tutto il mondo produttivo italiano.

Già nel 1995, infatti, ANFAO ha predisposto all'interno del MIDO (Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia, la più importante fiera del settore ottico a livello internazionale), con il prezioso ausilio del Centro Studi Anticontraffazione rappresentato dall'Avv. Daniela Mainini, un apposito ufficio a tutela e vigilanza dei possibili casi di contraffazione, servizio che sarà presente anche nella prossima edizione, a Milano dal 7 al 9 maggio.

L'Avvocato Daniela **Mainini**, esperta nell'anticontraffazione, è titolare dello Studio Mainini & Associati con sede a Milano; l' Avvocato Francesco **Verri** del Foro di Crotona è specialista in Diritto penale d'impresa.

ANFAO, Associazione Nazionale Fabbrianti di Articoli Ottici, nasce a Milano nel 1954 per volontà di un gruppo di industriali decisi a raggruppare le aziende del settore in un'associazione aderente a Confindustria. L'associazione, che oggi riunisce la quasi totalità delle industrie italiane dell'occhialeria, opera secondo obiettivi precisi, primi fra tutti il rafforzamento dei rapporti delle imprese con le Istituzioni e la volontà di rappresentare e tutelare gli interessi della categoria sul piano economico e sindacale. Negli ultimi anni l'Associazione si è fatta portavoce presso le Istituzioni delle esigenze e delle difficoltà del settore. Frutto di questo impegno è stato l'accordo di settore, siglato nel dicembre del 2002, tra l'Anfao e il Vice Ministro delle Attività Produttive con delega al Commercio Estero, on. Adolfo Urso, per la promozione all'estero del sistema italiano dell'occhialeria. Anfao è membro dell'EUROM, Federazione Europea dell'Industria ottica e della Meccanica di precisione, i cui obiettivi sono quelli di rappresentare i diversi interessi dell'industria dell'ottica e della meccanica di precisione e di promuoverne la cooperazione fra gli Stati membri.

Anfao, attraverso EFOP srl organizza MIDO, Mostra Internazionale di Ottica, Optometria e Oftalmologia, la prima manifestazione del settore, in assoluto la più prestigiosa vetrina dell'occhialeria a livello mondiale. Anfao collabora inoltre con Certottica, l'Istituto Nazionale per la Certificazione dei prodotti Ottici, che controlla e certifica la conformità tipologica e progettuale dei prodotti ottici, sperimenta test di collaudo, verifica le norme di settore, partecipa ai gruppi di lavoro nazionali ed internazionali inerenti i vari aspetti tecnologici del settore.